

SUBSCRIPTION RATES:

One Year Six Months
\$1.00 \$0.60
A SINGLE COPY 2c.

Avanti!

Organo Ufficiale Della F. S. Italiana

Saturday July 19th 1919
CHICAGO, ILL.

Published Weekly
by The Italian Socialist Federation
of The U. S. P.
Editorial and Business Office
1044 W. TAYLOR ST.
CHICAGO, ILL.
Tel. Monroe 4619
Editor and Business Manager
G. VALENTI

VOLUME II. — No. 25.

E' COMINCIATA LA RIVOLUZIONE IN ITALIA?

I Sovietti in Italia

La penisola italiana è scossa da movimenti tellurici e da sconvolgimenti sociali. Il terremoto più che imbarazzare le classi dominanti le favorisce in quanto offre a loro l'opportunità di spiegare un po' di carità pelosa per placare lo spirito antagonistico delle classi popolari.

La Toscana fu la settimana passata colpita dal terremoto; in alcune comunità la rivolta della natura demolì fabbricati, uccise centinaia di esseri umani. Fu questa la rivolta che diede campo al Re Vittorio Emanuele III di speculare sulla sventura dei derelitti.

Al terremoto naturale è seguito in Italia il terremoto sociale. Nella rossa Romagna e in molti altri centri della penisola le masse hanno saccheggiato i magazzini di cibarie e di altri generi di uso domestico; gli affamati del popolo vengono deprecati; l'ira degli affamati li colpisce nella borsa, li colpisce nel cuore se tentassero semplicemente di difendere di persona i propri magazzini.

Ma le notizie telegrafiche provenienti dall'Italia ci comunicano che il Re anche a starsene al quirinale corre rischio di perdere il trono. In molte parti della Romagna, della Toscana e dell'Emilia il popolo ha stabilito i Sovietti. A Forlì, Ferrara, Ancona, Bologna, Firenze gli spacci di generi alimentari sono stati presi d'assalto e saccheggiati. E ciò che più impensierisce le alte sfere dominanti si è che gli assalti ai magazzini non hanno carattere di rivolte disorganizzate. In alcuni posti si sono avvertiti degli accessi; petrolio, vite e benzina si sono fatti scorrere per le strade, ma questi sono casi isolati; in generale, la prova di possesso delle derrate alimentari procede ordinatamente; è organizzata dalla Camera del Lavoro. Non è la folla affamata, esasperata che agisce e crea la situazione del momento; "chiappa-chiappa", è invece la classe lavoratrice, disciplinata delle unioni operaie socialiste che energica nell'azione e calma nello spirito prende la "roba" dai magazzini e la porta alla Camera del Lavoro dove la distribuisce alla popolazione con criteri di giustizia e di equità.

Da notare che in certi centri le autorità municipali borghesi impotenti a dominare la situazione, volontariamente hanno trasferito il loro potere nella Camera del Lavoro; e in molti posti le truppe portate sulle scene delle prime rivolte sovietiste sono state acciaccate dalla popolazione che sventola la bandiera rossa; più bello ancora è il fatto che motor "carr" militari sono stati adibiti con la bandiera rossa inalberata in fronte, — al trasporto delle derrate nella Camera del Lavoro e che tutto procede con ordine e disciplina.

E' la rivoluzione sovietista che è incominciata in Italia; la rivoluzione che né l'Ideale nazionale né D'Annunzio e Mussolini e il corrispondente del Progresso Barsottiano fermeranno. I più seri giornali quotidiani d'America ben vedono negli odierni avvenimenti in Italia gli indizi lampanti della probabile rivoluzione sociale con carattere sovietista. Questi giornali per giunta, non nascondono che i fatti d'Italia costituiscono le prime avvisaglie dello scoppio popolare a causa del malcontento generale regnante in tutto il mondo. "Se l'Italia è la nazione per primo quorata da episodi rivoluzionari si è perché quella nazione benché vittoriosa sui campi di battaglia è la più stramata, nell'economia nazionale e quindi la più matura per la rivoluzione.

I particolari del movimento sovietista italiano i nostri lettori li troveranno nel nostro notiziario settimanale; leggendoli, se a loro non manca quell'acume indagatore, il solo che fa degli uomini dei pensatori e perciò dei buoni giudici, essi lettori si convinceranno che ciò che siamo andati dicendo da un po' di tempo a questa parte in riguardo alla situazione politica italiana sta per avverarsi.

Avrà un bel lavorare Gabriele D'Annunzio con le sue scoccianti e ridicole note patriottiche; le sue sbrodolature, anche se poetiche, come tutti gli sforzi delle classi dominanti in Italia vani riusciranno, impotenti saranno ad arginare la marea rivoluzionaria. C'è in Italia una forza più colossale, più gigantesca del fittizio sentimento patriottico inutilmente tenuto in alto da tutti i prostituti della penna e della parola; è il fattore economico la forza che compirà la rivoluzione italiana sia che l'Italia non abbia caduta Fiume sia anche se i sogni pazzeschi di D'Annunzio della conquista di Fiume, dell'Asia Minore e della Luna dovessero realizzarsi.

Senza sangue il proletariato italiano, in forza del fattore economico, ha instaurato i Sovietti per la distribuzione dei prodotti; ebbene, si domandano noi, se questo ha potuto e saputo egli fare in momenti in cui alto è tenuto fra la popolazione lo spirito patriottico e irredentista, perchè non dovrà essere capace di compiere la rivoluzione già iniziata onde stabilire i sovietti della produzione?

Next War for Democracy

Sarà combattuta nel Messico

Cheché d'esso e facciamo gli oppositori della Lega delle Nazioni il risultato del can can nazionale in cui agiscono da attori principali i senatori Johnson, Lodge, Borah, Reed ecc., sarà favorevole al presidente Wilson e al trattato di pace unitamente alla Lega delle Nazioni framed at Versailles saranno ratificati. E saranno ratificati poiché ratificare si deve la guerra che gli Stati Uniti combatteranno fra non molto ed di là del Rio Grande nella unesteted land dove american citizens as well as american MILLIONS are in continuous jeopardy, cioè nel Messico.

Chi mi legge è pregato non arrischiare il naso; parliamo sul serio e con cognizioni di causa; l'America farà, forse fra mesi, un'altra guerra per la democrazia, e la farà contro il Messico con l'autorizzazione e la coadjuvazione dell'Alleanza Francese e Inghilterra. Coloro che tanto si scalmazzavano contro la Lega delle Nazioni, o meglio, la Lega tra l'America, l'Inghilterra e la Francia, sono dei nazionalisti idealisti vaganti fra le nuvole della politica lirica. Oostory, come il Wilson dei 14 Punti, portati a contatto dei fatti reali trascorrono e diventano pratici, come pratico è diventato Mr. Wilson a Parigi. "Leggere il test del discorso da lui fatto al Senato Giovedì, l'altro, Giovedì 10 Luglio, in perorazione della sua Lega per convincersi. Non più frasi attisonanti tanto scoccianti quanto fittose era il velo d'ipocrisia che l'avvolgeva, e neanche un minimo accenno ai dettami 14 Punti. Un discorso di un vero uomo di stato, pieno di fatti e soprattutto chiaro, imperialistico... Wilson che nel suo soggiorno a Parigi ha imparato ad essere meno ipocrita, in sostanza ha detto, dopo d'aver esaltato la conquista delle Filippine e di Cuba, che l'America non potrà più cullarsi nel suo isolamento, prigioniera della dottrina di Monroe; il posto che questa nazione ha conquistato nel campo economico mondiale impone che essa si associ con altre nazioni onde tutelare ed espandere i propri affari. Se gli oppositori alla lega non hanno ancora capito la metafora Wilsoniana sapranno più tardi che dal fatto della lega dipende l'espansione imperialistica dell'America verso il Messico, i loro "bollori" saranno calmati, e la lega sarà ratificata a grande maggioranza dal senato e dalla pubblica opinione sempre prona a piegarsi ai tentacoli della magna stampa al servizio della finanza. E' questo un ragionar da stupidi astrologi politicisti? Vorremmo poterlo avere dimostrato con i verbali delle adunanze della conferenza della pace a Parigi che siamo anche noi nelle nuvole a far concorrenza agli oppositori alla Lega delle Nazioni!

Ma i fatti sono troppo chiari e non crediamo di abbisognare l'acume diplomatico di Niccolò Machiavelli per desumere gli effetti. A Parigi, in contrario di quanto i profani possono supporre, s'è parlato del Messico e a sazietà. Si sono riconosciute le nazioni nasciture e gli Stati esistenti solo di nome, ma nulla che potesse chiarire le relazioni tra i fattori della pace mondiale e il governo Messicano si è profrenato. Gatto ci covva comunque nel sacco direbbe un contadino italiano, e gatto ci covva nel sacco diciamo noi, e un gatto si peloso che quando il sacco si sarà aperto ne vedremo saltare fuori la guerra tra gli Stati Uniti appoggiati dall'Inghilterra e la Francia e il Messico tradito dalla sua mala sorte di aver tentato di tassare o di nazionalizzare, a caso suo, le imprese in cui agirono e agiscono grossi capitali stranieri.

La storia dirà un giorno se l'alleanza tra l'America, l'Inghilterra e la Francia non fu un baruffo in cui la prima s'impegna di garantire e difendere l'integrità territoriale e politica delle altre due e questa, in cambio, danno carte bianche, anzi, aiutano l'alleanza d'oltre oceano nell'impresa che dovrà salvare la proprietà dei capitalisti stranieri (Americani in maggioranza, minacciata di confisca da parte dell'attuale governo del Messico. Noi intanto documentiamo fatti non congetturiamo intorno alla probabilità d'una prossima guerra contro il Messico.

E di fatti per primo abbiamo che le due alleanze europee nel baruffo di cui sopra non fanno solo la parte di corrispondenti aiutanti accoppiati verso l'America già impegnata a difendere le loro forme di governo ma vi hanno l'interesse materiale diretto in quanto sono le due nazioni che più di tutte, dopo l'America, investono ingenti capitali nel Messico; e si spieghiamo qui con le cifre prodotte dal signor Wallace Thompson ex agente consolare americano in Monterrey (Messico) in un suo articolo intitolato "Our little Bill against Mexico" apparso nel supplemento del "New York Times", Domenica 6 Luglio 1919; il quale ex-agente consolare citando le cifre di Mr. Marlon Lecher un console americano in Chihuahua dimostra che il capitale straniero investito nel Messico va così distribuito per gruppi di capitalisti di diverse nazioni:

Table with 2 columns: Nationality and Investment Amount. Includes entries for Americans (\$1,057,770,000), English (921,302,800), French (143,448,000), and various nationalities (118,535,380).

"grande evento" non staremo ad annoiare i lettori col portarli a ciò che dicono i giornali inglesi di tutta l'America e di come vengono sfruttati i fantastici episodi di pretese insulsioni di banditi messicani in territorio americano (invenzioni talvolta inventate, commentate e sovvenzionate da capitalisti americani) per preparare la pubblica opinione onde stabilire prima, indi acclamati il "grande evento". Né accenneremo al carattere degli editoriali che da un po' di tempo appaiono sul "New York Sun" organo dei capitalisti americani con milioni investiti nel Messico, e sul "Times" e su molti altri quotidiani (quelli di Hearst in prima fila) che pubblicamente chiedono l'immediato intervento nel Messico. Ci basta ricordare ai nostri lettori la notizia ufficiale della imminente dichiarazione di guerra al Messico comunicata per telegramma speciale al "New York Times" dal suo corrispondente Washingtoniano. Questo signore, di solito ben informato sugli affari del dipartimento di Stato, ha pubblicato nel giornale al cui soldo lavora, in data 9 Luglio di risultargli da fonte attendibile che quanto prima Wilson si presenterà al congresso per raccomandare l'intervento, aggiungendo di avere appreso che tutte le alte personalità politiche nei circoli della capitale sono convinte che l'intervento armato sarà l'unica soluzione della questione Messicana.

In fact the same causes and motives that led to intervention in Cuban affairs by the United States Government in 1898, may be cited in support of definite action respecting Mexico now, it was added.

Infatti si aggiunge, spiega il suddetto corrispondente nel Times che le stesse cause e motivi che condussero all'intervento del governo degli Stati Uniti negli affari di Cuba nel 1898 possono essere citati ora a sostegno di un passo definito in rispetto al Messico.

E, secondo lo stesso corrispondente il governo Americano appoggiato dalle nazioni europee (l'Inghilterra e la Francia?) which have already lost patience — che hanno perduta la pazienza, annovera il suo intervento nel Messico coi seguenti 4 punti principali:

- 1. — La cosiddetta neutralità del Messico ha più volte vacillato. Gli Archivi segreti del governo Americano contengono ampia evidenza d'interazioni alla neutralità messicana durante la guerra.
2. — Il Messico si è sempre più dimostrato incapace a proteggere la vita e la proprietà degli Americani e di altri stranieri.
3. — Il Messico ha chiaramente dato prova di aver fatto dei tentativi ben studiati e sistemati per bannare i disegni di confisca della proprietà appartenente agli stranieri, tipico è l'esempio dato nel caso delle compagnie americane dell'olio, per non menzionare le lifi con le compagnie ferroviarie americane i cui interessi trovansi in uguale grave pericolo.
4. — Il Messico non ha fatto nulla, neanche tentato di disobbligarsi nel pagamento del debito straniero, e questo riguardo, anzi, si hanno degli indizi d'un possibile ripudio di questo debito da parte del governo Messicano.

Così next war for Democracy, o cari lettori dell'Avanti, si combatterà nel Messico. I motivi di questa prossima guerra per quanto, a dire del corrispondente del Times, siano tutt'altro che democratici, per tali saranno fatti passare all'occhio del povero, utile, paziente and patriottico popolino Americano, e la guerra sarà da lui, povero minchione, combattuta e pagata.

Certo, quando l'ora sarà suonata non si dirà ai figli del proletariato che dovranno combattere per riscattare i milioni che il governo Messicano rifiuta di sborsare ai capitalisti della nuova tripartita alleanza democratica, né a loro si svelerà che morir dovranno per impedire al governo messicano di nazionalizzare i prezzi d'olio e le strade ferrate di proprietà di J. D. Rockefeller, W. R. Hearst e di altri grossi finanzieri di Wall St.; ma ben pronti saranno giornalisti e preti, professori e azzeccarbugli di ogni specie a gonfiare il pallone del patriottismo, l'episodio che dovrà servire per "over act" se non s'effettuerà per virtù del caso storico si preparerà per virtù di Wall St. Il presidente Wilson non mancherà a formulare altri "14 punti" per condensare in essi i fini disinteressati e democratici dell'intervento; la guerra si farà e i socialisti non alla Spargo che vi si opporranno con tutte le forze a loro disposizione quando non cascheranno vittime dell'"expionage act" saranno chiamati non più venduti al Kaiser e all'oro tedesco ma appropriatamente "Venduti a Carranza e all'oro Messicano".

Vedrà chi vivrà.

TRAFUGAMENTO DEL COMP. DEBS

Il compagno Debs è stato intempestivamente trascinato al carcere federale di Atlanta Ga. Il tracollo è avvenuto tanto repentino e segreto da sembrare un vero trafugamento. Perché? Nessuno ne conosce le precise ragioni. Pare però associato, che l'ordine sia venuto dall'alto perché il direttore delle carceri del W. Va. si mostrava troppo umanitario col compagno Debs.

Miserabile vendetta di miserabili belve dalla fisiologia di uomini. Nuovo indirizzo del nostro veterano: E. V. Debs Federal Prison Atlanta Ga.

Opera! non dimenticate il nostro veterano. Sottovetegli parole di affetto ed incoraggiamento.

In Poche Parole

Le notizie che più destano interesse nei lettori italiani d'America in questi giorni sono quelle riguardanti i tumulti del caro vivere in Italia. Il Progresso di Carlo Barsotti si consola e cerca di consolare i lettori fra i suoi lettori asserendo di non riscontrare nelle rivolte popolari alcuno spirito bolshevista. La storia ci insegna che tutte le rivoluzioni sociali ebbero principio con le rivolte della fame; lasciamo ad essa storia, sapiente maestra il compito di rispondere al giornale regressista e vediamo di consolare i lettori degli avvenimenti rivoluzionari della penisola nostra.

FIRENZE — La popolazione ha saccheggiato i magazzini e portati i generi che vi si trovavano alla Camera del Lavoro. La bandiera rossa è stata inalzata in molti posti. In un conflitto tra carabinieri e tumultuanti ebbe a lamentare la morte di parecchi persone. La Camera del Lavoro ha ordinato lo sciopero generale; i giornali borghesi non si pubblicano né si vendono gli organi confaboli di altre città. Solo un bollettino della Camera del Lavoro viene pubblicato.

BOLOGNA — Si sono avuti disordini violenti a causa dell'alto costo della vita. Le autorità socialiste municipali hanno requisito tutti i generi di vita alimentare dai magazzini intendendo la vendita a prezzi ragionevoli.

VITERBO — La folla ha preso i negozi d'assalto, il sindaco locale è riuscito sfuggendo l'ira popolare.

ANCONA — Tutti i depositi e gli spacci di cibarie e articoli d'uso domestico sono sotto l'esclusivo controllo della Camera del Lavoro. Forti reparti di truppe sono arrivati sul luogo ma nessun incidente s'è verificato; l'esercito è col popolo il quale acclama il primo con grande entusiasmo.

Ad IMOLA — hanno avuto luogo sanguinosi conflitti tra popolani affamati e forza pubblica. Si registrano 3 morti. La Camera del Lavoro ha dichiarato lo sciopero generale.

Telegrammi dell'Associated Press rivelano essere la situazione grave in tutto il regno: in tutta la Romagna come nell'Emilia e in Toscana sono stati costituiti i Sovietti per la distribuzione delle materie alimentari.

Anche a PALERMO — il fido del popolo ha rotto la briglia e chiesto con pubbliche dimostrazioni giustizia sommaria degli affamatori delle masse. Nei dintorni di Roma i disordini popolari si estendono fino nei centri rurali. A Pisa, Livorno, Genova e Milano la situazione è stata alleviata dall'intervento delle autorità che si sono affrettate ad applicare il calmiere sulla vendita dei generi alimentari.

FORLÌ — È stata formata in una città russa, si vedono bandiere rosse da pararsi, il Soviet locale è investito del potere cittadino.

A REGGIO EMILIA — Al congresso socialista provinciale s'è condannato il socialismo gradualista dell'aposto. Camillo Prampolini. Un ordine del giorno di fiducia alla direzione del partito socialista italiano e alle sue direttive rivoluzionarie è stato approvato con 1733 voti favorevoli e 1655 contrari.

La Confederazione Generale del Lavoro è occupata nei preparativi per lo sciopero generale che avrà luogo in tutta l'Europa dal 20 al 21 Luglio per protesta contro l'intervento degli alleati in Russia e la reazione borghese.

Sono noti i dettagli della grande vittoria riportata dai socialisti di Vienna nelle ultime elezioni. Su 165 consiglieri la massa ne elesse 100 socialisti il resto degli eletti appartengono ai partiti clerico-reazionari borghesi. In complesso i socialisti raccolsero

Alla dieta dell'Austria basata furono eletti 64 socialisti, 43 clericali e 3 ceco-slovacchi.

Fra i consiglieri socialisti di Vienna sono 16 donne e fra i rappresentanti eletti alla dieta si contano 5 donne socialiste.

La Federazione del Lavoro francese ha protestato contro il trattamento delle autorità inglesi sui rappresentanti laburisti M. Dumoulin, Joonhaur della Francia e D'Aragnon dell'Italia appena sbarcati a Southampton in missione ufficiale per intendersi col lavoro organizzato inglese circa lo sciopero generale in tutta l'Europa.

E' arrivato a Berna (Svizzera) Filippo Sheidmann, si dice per preparare un piano rivoluzionario mondiale. Errore di trasmissione, si voleva dire per preparare un piano contro-rivoluzionario in tutto il mondo perché il socialista kniserista Sheidmann è troppo noto per i servizi resi alla classe capitalistica di Germania.

Alla Frontiera Svizzera è stata fermata Madama Bela Kun moglie del capo ministro ungherese, quale recava in nella libera repubblica ceca d'oro per farne un centro di propaganda rivoluzionaria.

La guardia rossa di Russia ha riconquisato la città di Perm da dove Kolchak iniziò l'offensiva contro i bolsheviks all'inizio della primavera di quest'anno. Le sue truppe demoralizzate sono in completa ritirata. Povero Kolchak attende aiuto dagli alleati per rafforzarsi. Questo scacellato è con il sangue del proletariato dei paesi alleati che intende di ristabilire lo zarismo in Russia. Lo saprà il 20 Luglio con lo sciopero generale europeo come il proletariato è disposto ad aiutarlo nella crociata antibolshevik.

Il governo comunista di Ungheria, è efficacemete solidificato negli ultimi giorni. Un ordine del giorno emesso dal quartiere generale della guardia rossa ungherese impegna il proletariato a spargere fino all'ultima goccia di sangue per la salvezza della patria socialista.

Nel Messico gli I. W. W. sono attivi nel lavoro d'organizzazione fra le masse lavoratrici. Sono stati deportati da Messico Città alcuni di loro accusati d'aver fermentato degli scioperi. Tutti i governi del mondo pare si siano data la parola d'ordine nel deportare i sovversivi ogni volta che si vedono minacciati da agitazioni operaie. Ma finalmente le agitazioni con la deportazione dei sovversivi?

A New York trovano in sciopero 20 mila uomini guidati dall'Amalgamated Clothing Workers of America e altri 20 mila sigarai organizzati nell'unione dei Sigarai affiliata con l'A. F. of L. Tutti i 40 mila operai cercano aumenti sulla paga e altri miglioramenti. Auguri di prontissima e completa vittoria.

E' andata col 1. Luglio in vigore la legge sul proibizionismo. Nel solo stato di Kentucky è rimasto invenduto 40.000 galloni di whisky. Nello Stato dell'Ohio si sequestrarono il 2. Luglio 1.250 delle stesse veleno provenienti dalla Pennsylvania. In tutti gli Stati Uniti rimangono milioni di galloni di ogni specie di liquori chiusi nei depositi e negli spazi. Stentiamo a credere che tanto veleno non vada nello stomaco dei bevitori ad onta della legge proibizionista.

L'ambasciatore del governo socialista russo L. A. Martens viene perseguitato ed ostacolato dalle autorità americane oltre ad essere boicottato dalla stampa borghese che strepita per farlo deportare. Il presidente della non ancora stabilita repubblica, di Inghilterra viene accolto con pompa da autorità e da certa stampa non asservita all'Inghilterra.

Questa differenza di trattamento ai due plenotenari si spiega che il primo malgrado rappresenti un governo di fatto costituito dal 90 per cento del popolo è socialista e perciò indecidibile, il secondo rappresenta una nascente repubblica borghese e cattolicesima e perciò decidibile.

Gli Stati Uniti finiscono la guerra, il popolo rimane povero e garcio di tasse, ma le banche della nazione conservano 20 miliardi in oro, in gran parte venuto dall'Europa. Viva la Guerra!

E che cosa è tutto questo cicalese del Messico e della vita degli Americani minacciata dalle bande brigantesche rivoluzionarie? Niente, trattasi di questo: bisogna preparare l'opinione pubblica per la guerra della conquista del Messico. Ecco tutto.

Diffondete LA RUSSIA SOCIALISTA 15 Soldi la Copia

NELL'INTERNAZIONALE SOCIALISTA

Fatti e dibattiti sulla tattica da seguirsi

Il Congresso di Amsterdam della vecchia Internaz. Socialista

Nell'aprile scorso la vecchia Internazionale si riuniva a congresso ad Amsterdam, presidente A. Baeranting.

I delegati presenti furono: Henderson e Huysmann, per il comitato esecutivo, McDonald per l'Inghilterra, O'Shannon per l'Irlanda, Renaudis per la Francia, De Branciere, Anseele, Bertrand, per il Belgio, Martna, Estlman, Gabronsky, per la Russia (non quella dei sovietti) Borgbjerg per la Danimarca, Justo e Tommaso per l'Argentina, Troelssta e Wibaut per l'Olanda. Più tardi arrivarono i delegati Longuet della Francia e Ryan, presidente dei ministri dell'Austria.

Si mise in discussione il seguente ordine del giorno:
1. - Discussioni dei preliminari della pace di Parigi.
2. - Mandare un comitato d'investigazione nella Russia.
3. - Questioni territoriali.
4. - Risposta al manifesto di Mosca.
5. - Riconoscimento della Internazionale.
6. - Riorganizzazione della stampa operaia.
7. - Congresso generale da tenersi a Luzerne (Svizzera) in Agosto.

Fu ammessa solamente la stampa socialista, alla quale si diedero dei comunicati ufficiali. Il primo comitato messo in discussione fu la decisione da prendere riguardante la lega delle nazioni proposta dalla conferenza di Parigi. Dopo lunga discussione si nominò un comitato per formulare un ordine del giorno in proposito, quindi Henderson intavola la discussione sulla questione del "Charter Internazionale del Lavoro", secondo le proposte fatte in proposito a Parigi dai delegati della pace, la sostanza delle quali è: Che si facciano inchieste regolari sulle condizioni dei lavoratori; che si nomini un segretario permanente sotto la sorveglianza di un comitato formato dalle delegazioni di diversi paesi; ogni delegazione da consistere di 4 rappresentanti; cioè due rappresentanti del governo, uno degli operai organizzati ed uno dei padroni.

Mr. Henderson annuncia che il governo degli Stati Uniti ha preso l'iniziativa per preparare la prima conferenza internazionale del lavoro, da tenersi a Washington in Ottobre. Il comitato organizzatore di questa prima conferenza consiste di rappresentanti dell'Inghilterra, dell'Italia, del Giappone, del Belgio e della Svizzera. L'ordine del giorno include: la lotta di 8 ore, (48 alla settimana) disoccupazione, lavoro muliere e lavoro dei bambini; estensione dei trattati conclusi a Berna nel 1906.

Si nomina un comitato per la questione dei territori, e finalmente si intavola la questione di redigere un nuovo statuto per l'Internazionale. Verso la fine di questa seduta arrivarono i delegati Tedeschi: Haas e Kautsky, indipendenti, Mueller maggioritario, Kautsky fu impossibilitato a prendere parte ai lavori del congresso.

Huysmann ha dettato la seguente dichiarazione alla stampa: "Tutto il dopopranzo la conferenza ha considerato la questione dei territori. Molti ordini del giorno sono stati presentati da diverse delegazioni. La conferenza ha dato il suo pensiero in favore alla indipendenza della Finlandia, della Georgia e dell'Estonia. Rivendica all'Austria Tedesca il diritto di unirsi alla Germania, e a tutte le parti del Vecchio Impero Austriaco il diritto di determinarsi da se a quale stato aggregarsi."

La conferenza protesta per l'entrata di truppe forestiere nell'Ungheria e nega a tutti il diritto di immischiarsi negli affari interni di essa. Domanda che la conferenza della pace non pigli decisioni alcuna riguardanti gli altri territori dell'Ungheria prima che sia stato fatto un referendum sotto gli auspici dei neutri.

Fu adottata una mozione dichiarante che i due gruppi operai dell'Armenia e della Georgia si sono accordati sui punti in conflitto tra i due paesi. Un'altra mozione a lottata protesta contro i massacri nell'Armenia e domanda indipendenza.

A questo punto arrivano i delegati Svedesi di Omsk e Perni dell'Italia (gruppo Bissolati).

stò per ponticella alla confisca delle colonie della Germania. Rivendico all'Irlanda il diritto di autodeterminazione, coll'intesa che la forma del governo debba essere scelta per referendum. La conferenza si sciolse Martedì, 29 Aprile, 1919. (Dal "Christian Science Monitor" del 20 Giugno).

Parole di Turati a proposito della Pace

...Sale quindi alla tribuna il compagno Turati, accolto da applausi. - Poco vi è da aggiungere dopo ciò che è stato detto.

Noi siamo qui rappresentanti di diverse correnti, che non è male esistano quando non vi siano intolleranze e sopraffazioni. Ma in questa questione speciale che oggi occupa noi e tutto il mondo, Serati, Treves, Turati, destri, sinistri, maldestri, semisintristi, tutti, tutti, siamo d'accordo. (Lunga acclamazione)

Siamo d'accordo nel dire ai Governi e ai popoli che questa pace d'infamia non deve essere e non sarà. (Bravo! Applausi)

Voi ricordate ciò che ci cantavano negli anni scorsi i nostri avversari, di non aver visto, di non aver sentito la bellezza ideale della guerra? Eravamo i disfattisti! Ah! il decreto del cittadino eromene quante cose voleva insegnarci! Eppure i fatti che sono oggi a nostra conoscenza sono qui a darci ragione!

Noi non rineghiamo sotto l'arco della CONCORDIA le farfalle fumane; GUARDIAMO più in fondo e più in alto. Noi siamo qui per affermare chiaro e forte, e senza inseguire miraggi di azioni isolate, noi spezziamo questo patto di Giuda che disonora il mondo. (Applausi). - Ci volgeremo a tutti i popoli, lotteremo su tutti i campi, da quello di piazza a quello elettorale e parlamentare, per sventare la manovra dell'ultima ora, tramando pochi uomini a danno dell'avvenire dell'umanità. Demanderemo di conoscere questa truffa che si presenta come un libro osceno in busta chiusa, e ci batteremo fino all'ultimo anello, perché il trattato iniquo sia non riveduto, ma rinnegato. (Applausi).

Le otto ore conquistate dal proletariato devono servirci per condurre la campagna che deve cancellare gli ultimi nefasti della diplomazia borghese e conquistare per l'umanità il diritto di non ricadere nella barbarie.

Cittadini, operai, restiamo uniti in questa lotta, che appena ora comincia e giuriamo a noi stessi e ai nostri nemici di dare all'umanità la pace, col socialismo. "Avanti" di Milano

Carlo Cautsky e l'unificazione del Partito Socialista

Più d'una volta già abbiamo accennato alle aspirazioni unificatrici, che si vanno manifestando nelle varie frazioni del proletariato tedesco, fra socialisti di destra come fra comunisti. Un socialista maggioritario si era anche rivolto a Kautsky, per invitarlo ad associarsi lui pure a una diretta azione in favore dell'unificazione. Kautsky ha ora scritto a qual maggioritario una lettera, nella quale declina l'invito, perché sta per intraprendere un lungo viaggio, e perché si potrebbe credere che faccia l'occhiolino ai maggioritari. Dopo di che Kautsky dice:

"Forse basterà che io Le spieghi il mio modo di vedere intorno al problema dell'unificazione. A mio avviso, un'unione è possibile soltanto là dove vi è accordo intimo e politico. Da questo punto di vista ritengo impossibile un'unione dei tre gruppi. Io personalmente non mi presterei a un'unione coi comunisti. D'altra parte difficilmente potrei unirmi a Noske. Le difficoltà della situazione attuale non istanno, secondo me, nel fatto che questi tre gruppi non coincidono con le tendenze realmente esistenti. Prima della guerra la massa del partito formava quel che veniva chiamato il Centro marxista. Quel che stava a destra e a sinistra di questo Centro non determinava l'azione del

partito, ma era utile alla voce della autonomia. La scissura ha colpito il Centro marxista, lo ha condannato all'impotenza, ha portato in auge dell'una parte l'estrema destra. Compito principale mi sembra essere quello di unire la Destra del partito indipendente e la Sinistra del partito socialista, riunire cioè gli elementi che realmente ammazzano e che, una volta riuniti, raccoglierebbero di nuovo le masse intorno a sé e si ridirebbero soltanto a criticare ma non determinare il movimento operaio.

A questa lettera di Kautsky la "Freiheit" fa seguire il seguente commento: "Noi abbiamo ripetutamente esposto il nostro punto di vista, cioè primo compito politico ci pare essere la formazione di un puro ministero socialista, il quale con l'energica esecuzione di un chiaro programma socialista si guadagni l'appoggio di tutto il proletariato. L'azione di un tale governo socialista, il quale non dovrebbe escludere dalla cooperazione nessuna parte del proletariato, erigerebbe la premessa per l'unificazione. Ciò sarebbe tanto più facile in quanto che la pratica mostrerebbe ben presto che, per un certo periodo di transizione, la dittatura del proletariato si mostrerebbe necessaria."

Ma questo è appunto il buisilis. Quanti socialisti maggioritari riconoscono la necessità di questa dittatura? "Avanti" di Milano

LA DEPORTAZIONE DEI SOVVERSIVI

Le autorità federali pare che facciano sul serio. Legalmente e illegalmente decine di sovversivi sono stati deportati in questi ultimi settimane nei loro paesi d'origine. Fra i deportati sono buon numero di sovversivi latini: Spagnoli ed Italiani, qualche inglese e scandinavo e anche un Cubano. Nella lista degli italiani figurano: Angelo Varicchio di Utica de-

MESSICO

Unità verso le protote repubbliche dell'America Centrale e Meridionale e quella della Prussia, verso gli stati della Confederazione germanica. Il "pugno di ferro" in allora, a Berlino, la "dollar diplomacy", oggi alla White House. E la tensione dei rapporti era divenuta così tesa che in un discorso tenuto davanti la "Southern Commercial Congress" a Mobile, il 27 ottobre 1913, Wilson fu costretto a rassicurare l'opinione pubblica col dire che "gli Stati Uniti non mai atteseranno a guadagnare un'addizionale piede di territorio per conquista".

Nello stesso discorso di Mobile il Presidente condannò lo sfruttamento straniero, segnatamente nel Messico, ove la "Cowdray" e altre corporazioni inglesi erano già succedute ad ottenere il controllo di grandi proprietà di olio e di una larga parte delle ferrovie. Si mostrò nervoso, eccitato contro questa invasione e dichiarò che gli Stati Uniti erano pronti a investire i loro capitali per... l'emancipazione indigena. E' o non è il caso di esclamare con Giovanni Huss: "O Sancta simplicitas!"

"I reject in nothing so much as in the prospect that they will now be emancipated from these conditions, and WE OUGHT to be the first to take part in ASSISTING in their emancipation." Nel suo indirizzo davanti al Congresso, il 28 Aprile 1914, poco dopo lo sbarco a Vera Cruz, affermò che non si combatterà il popolo del Messico, verso cui sentiva "deep and genuine friendship", ma... voleva solo mantenere "the dignity of the United States only because we wish always to keep our great influence unimpaired", anche questo, s'infonde, per la libertà e l'utile del genere umano.

In questi ultimi anni sono venuti alla luce alcuni particolari circa i maneggi degli Stati Uniti, anche questi, non da bisogno dirlo, "for the benefit of mankind", nell'affare di Panama. Nell'America latina è ormai diffusa l'opinione che il movimento rivoluzionario che stabilì la repubblica di Panama fu deliberatamente voluto dagli interessi americani, con l'approvazione dell'amministrazione di Roosevelt. Il Generale Reyes, autore del libro citato, era al comando della spedizione militare che il governo della Colombia inviava per ristabilire l'ordine nell'Intero, allo scoppio della rivoluzione del Panama. Nella narrazione del fatto il generale Reyes dichiara che il suo successo nella rivolta fu reso possibile solo per i modi della siliante americana, comandata dall'ammiraglio Coghlan, nell'impedire che la spedizione da lui comandata sbarcasse. Egli fa inoltre notare che la nuova repubblica fu riconosciuta appena due giorni dopo d'aver dichiarata la sua indipendenza dalla Colombia, e che il trattato, garantente i diritti per la costruzione del canale, fu accordato sob quattordici giorni dopo. "I diritti della Colombia non includono soltanto compensi monetari per le perdite materiali causate dal smembramento del suo territorio. Essi includono anche una ricognizione del torto morale inflitto, e per riflesso, inflitto a tutte le altre contrade dell'A-

TUTTO IL MONDO E PAESE CHI PAGA I VOLONTARI IN GERMANIA?

(Genosse). - A Berlino, a Lipsia, a Dusseldorf, a Monaco non è un mistero per nessuno che le banche ed i grandi industriali hanno speso milioni e milioni per mantenere e favorire la creazione dei corpi volontari, che il Governo di Noske manda contro i rivoluzionari. Ma le banche e i grandi industriali e i giornali governativi hanno sempre negato, smentito. Adesso la "Rote Fahne" di Lipsia è in grado di pubblicare un documento, che getta viva luce sui sistemi, con cui i capitalisti sostengono i difensori dei loro borseggiatori. Si tratta di una lettera, che mette conto conoscere nel suo testo integrale. Ecceola. Segreto.

Allo Stato Maggiore del Corpo Cacciatori Volontari Weimar. "Da parte di un'Associazione d'industriali tedeschi è stata pregata una grande colletta allo scopo di tener alto il morale nei Corpi volontari, mandando loro generi alimentari. Questi generi alimentari, però, se li devono procurare le stesse formazioni militari."

Si calcola 20 marchi a testa per settimana. La prima rata di 100.000 marchi ci è già stata consegnata, e noi la preghiamo di indicarci a quale banda dobbiamo versare l'importo.

Oltrè al generale, all'ufficiale di Stato Maggiore, all'intendente ed a me, nessuno deve conoscere l'origine di questa offerta, essendo desiderabile che l'origine di questi mezzi non apra la via a false supposizioni. Ripeto che questa offerta de-

menza latina, con un attacco sopra la loro integrità territoriale, solamente garantita... Malgrado ciò, seguendo la politica praxista col Messico, il governo di Washington...

role per la salvezza del Messico ma non è facile trovare le armi e il denaro. Di solito intervengono capitalisti americani che forniscono questo e quello, a patto di certe concessioni minerarie in caso di trionfo della rivoluzione da essi finanziata...

Il Presente e l'Avvenire del Movimento Socialista in America Right and Left Wings

La stampa capitalista attraverso tutti gli Stati dell'Unione Americana saluta, esultante di gioia, l'avvenuta (?) divisione delle forze socialiste, facendo delle congetture intorno al probabile sopravvento del Labor Party sul partito politico della classe lavoratrice...

contro la volontà della maggioranza (anche se potesse di fare il bene, di partito) e non avveleva di certe formule statutarie per calpestarle i sentimenti della maggioranza...

Le psicopatie sessuali

L'Amore Mistico

Uno dei più tipici surrogati che dell'amore spendono in particolare modo i sentimentali, coloro cioè il cui temperamento tende al misticismo, è l'amore mistico...

L'amore mistico è il portato necessario non solo della difficoltà di soddisfare i bisogni sessuali, ma di un sottostanno, nelle famiglie religiose, anche quei giovani che pure avrebbero i mezzi economici da poterlo fare...

Il Socialista Party è da circa otto mesi che non funziona come partito costruttivo della classe lavoratrice. Le sue energie vitali sono state assorbite nelle terribili lotte intestine provocate, volute dai left wingers determinatissimi a voler stabilire non la dittatura del proletariato ma la loro dittatura nel Socialista Party...

Volando la medaglia non avremo certo a gioire nell'osservare l'operato della direzione del partito che tanto ha contribuito ad appropindare l'abbisso tra gli enti costituiti di partito e la fazione insorgente. Vero è che i metodi impiegati dai left wingers sono tali da violare le regole interne di partito...

La stampa capitalista attraverso tutti gli Stati dell'Unione Americana saluta, esultante di gioia, l'avvenuta (?) divisione delle forze socialiste...

favore, nell'Indiana dove ha organizzato alcune sezioni e toccando di sfuggita Chicago, si è inoltrato nel Northern Ill. dove conta di toccare, Cherry, Carroll Point, La Salle, Oglesby e tutti i paesi circoscrivibili per inoltrarsi poscia nel Southern Ill. dove molto bisogno vi è dell'opera di un organizzatore...

In complesso molto buon come socialista, sparso dalle nostre batterie volanti che ci compensa e iosa dei sacrifici monetari. Da per tutto le sezioni ed i compagni isolati hanno dato intelligenti contribuzioni ai nostri proponenti e abbiamo tutta la speranza che faranno lo stesso gli altri compagni delle località verso cui i nostri uomini sono diretti.

Russia e Koltciak

In questa sua lettera da Mosca (28 maggio) alla "Chicago Tribune", Frazier Hunt conclude l'esposizione dei suoi giudizi sulla situazione sociale e politica della Russia. La traduzione per la parte che riguarda l'avventura Koltciak: il resto è letteratura, demagogica, anticipazione arbitraria dello schema secondo il quale la storia russa dovrebbe svolgersi...

carichi di viveri e munizioni, le missioni militari alleate gli diedero consiglio e incoraggiamento. Alcuni giorni or sono l'ambasciatore Roland S. Morris lasciò la sua sede di Tokio o semplicemente per parlare con Koltciak a per porargli una proposta di riconoscimento. Si capisce che questo riconoscimento avrà luogo se Koltciak darà sufficienti garanzie di instaurare un regime democratico nei territori ora ora in sue mani.

Nella Federazione Socialista Italiana

La direzione ha espresso il suo parere, i compagni e le sezioni esprimono il proprio. Solo quando ci saremo tutti, espressi il nostro segretario direttore potrà trasmettere il nostro parere alla direzione del partito per annoverarlo a non fare passi disastrosi.

Dalle nostre Sezioni E dai Centri Coloniali

CHICAGO, ILL.

CONFERENZA VACIRCA

Nella Paganelli Hall, Lunedì sera 14 Luglio, il compagno Vincenzo Vacirca di New York, diede l'annunziata conferenza: La Crisi Sociale in Italia. Presentata con abili parole dal compagno Lorenzo Bellandi, il quale a nome dei socialisti italiani d'America, incaricò di portare ai lavoratori d'Italia la nostra solidarietà e la espressione rossa dei nostri sentimenti di classe...

AGITAZIONI E SCIOPERI

"Passato il flusso di 'Influenza Spagnola' Chicago si trova colpita dalla influenza. Scioperi. Nelle ultime tre settimane è stata una continua minaccia ed un continuo dichiararsi di scioperi. Gli spazzini, gli impiegati del municipio, (City Hall clerks) i poliziotti, i pompieri, i macchinisti addetti alle pompe della filtrazione dell'acqua, furono ad un pelo di scendere in sciopero e si quietarono soltanto quando si accreditò in parte alle loro domande. I manovali iniziarono uno sciopero, che minacciava di diventare terribile, chiedendo 75c all'ora di paga. Come al solito intervennero i signori dirigenti del Unione per fare un compromesso coi padroni, e senza alcuna consapevolezza degli operai firmarono i contratti per una paga di 70c all'ora. Gli operai divennero furibondi e minacciarono di smantellare tutta la vecchia baracca dell'unione addomesticata e che il ha sempre traditi. I giornali annunziarono anche che il presidente dell'unione era stato cacciato con quegli onori che si meritava, ma pare che la notizia sia infondata. Certo è che gli operai, manovali, sostengono una lotta di qualche settimana che non ha corrispondenza alcuna con altre lotte da loro sostenute nel passato per il principio di ribellione ai loro ufficiali e per la vittoria della quale fu condotta.

Mentre scrive la presente corrispondenza divampa lo sciopero ad Argos, nella Corn Product company, una compagnia sussidiaria di Mr. Rockefeller.

Parla che gli operai siano proprio decisi a farla finita coi soprapri dei padroni di questa compagnia, e giudicare dai primi episodi violenti avvenuti gli operai. Martedì scorso in un incontro tra scioperanti e mingolosi esultanti della compagnia, due operai rimasero uccisi e 9 feriti. Ieri in un altro scontro, un operaio (pare italiano) padre di 7 figli fu mortalmente ferito dalla rivoltella di un sicario della compagnia solo perché voleva che i bambini non fossero andati a rubare, ai suoi fratelli di lavoro, ed ai suoi figli. Diverse donne furono gravemente ferite tra le quali una col cranio spaccato dal bastone di un sicario.

I giornali di stampo annunziano che i tramvieri, affiancati da ferrovieri della Elgin Aurora Company, scenderanno tra qualche ora in sciopero, chiedendo un salario di 85 soldi all'ora. Si prevede che sarà una lotta cruenta e prolungata.

Anche i carpentieri sono in sciopero chiedendo un salario di \$1, all'ora. Essi sono in lotta da diversi giorni ed ancora sono determinatissimi a resistere fino all'ultimo. In un comizio, assai movimentato di ieri, alcuni tra i più ribelli, furono messi fuori della sala, colla complicità della signora unione, dai poliziotti, e naturalmente accusati di essere dei bolsheviks. Lo stesso giornale rapporta che essi tornarono agli uffici e continuarono la loro lotta come se nulla fosse stato.

Ottantaquattro sono scesi in sciopero 3000 operai della McCormick Co, la immensa manifatturiera di macchine agricole. Nessun particolare gesso darvi in questo momento. Alla prossima settimana dunque.

Lo sciopero in solidarietà di Mooney

NEW YORK, N. Y.

I SIGARAI DICHIARANO LO SCIOPERO GENERALE

Finalmente i sigarai di N. Y. si fanno vivi e si muovono. Del 1900 in poi non si era verificato più uno sciopero generale in N. Y. In quell'epoca i sigarai erano una classe privilegiata; erano gli operai più indipendenti e migliori retribuiti. Si lanciarono allo sciopero generale, e invece di lottare contro il nemico comune, si divisero in fazione e si scagliarono gli uni contro gli altri ed il loro vero nemico, il padrone, fu il vincitore. Così incominciò la decadenza del mestiere, decadenza veramente degradante, che ci ha tenuto nelle più misere condizioni economiche e morali.

UTICA, N. Y.

CONFERENZA VALENTI

Il giorno 27 Giugno sotto gli auspici del Circolo Socialista la Fiamma Branch 5 S. P. il compagno Valenti tenne qui la sua conferenza sul tema: La situazione attuale. La sala era letteralmente zombrata di lavoratori, tra cui non poche donne, tutti ansiosi di ascoltare la parola del valente propagandista. In fondo alla sala e tra il pubblico facevano bella mostra qualche dozzina di tutori dell'ordine che però restarono inoperosi.

LATROBE, PA.

CONFERENZA VACIRCA

Per la terza volta, in poche settimane, abbiamo avuto tra noi il compagno Vincenzo Vacirca, mandato, a questa volta, dalla federazione socialista italiana. Il compagno Vacirca, con quella valentia oratoria che è tutta propria, seppe tenere incatenato l'uditorio per più di un'ora spiegando con molta scume i movimenti proletari d'America e d'Europa.

COATESVILLE, PA.

UN COMPAGNO CHE PARTE

Dopo circa sette anni di residenza in questa terra, ospitale (2) il nostro bravo compagno Lepore Michele, Domenica u. s. 29 Giugno partì per l'Italia a riabbracciare i suoi cari piccini, la sua compagnia e la sua madre. Quattro o cinque compagni lo accompagnarono alla stazione. Tra le lacrime di tutti il compagno partente ci stendeva la sua mano callosa, e ci augurò tanto belle cose.

MOLINE, ILL.

CONFERENZA LA DUCA

Sabato 28 Giugno 1919, il comp. John La Duca di Chicago, Ill. diede una conferenza a Rock Island, Ill. di stanza ad un discreto auditorio. Parlò

West Hoboken, N. J.

Mi attingo a corrispondente forzato del nostro Avanti, perché l'espatrio di molti compagni di questa località lo vuole. Accennerò semplicemente ai più importanti movimenti operai di questa colonia e ciò per non rubare tanto spazio al nostro battagliero Avanti.

LATROBE, PA.

CONFERENZA VALENTI

Il giorno 27 Giugno sotto gli auspici del Circolo Socialista la Fiamma Branch 5 S. P. il compagno Valenti tenne qui la sua conferenza sul tema: La situazione attuale. La sala era letteralmente zombrata di lavoratori, tra cui non poche donne, tutti ansiosi di ascoltare la parola del valente propagandista.

COATESVILLE, PA.

UN COMPAGNO CHE PARTE

Dopo circa sette anni di residenza in questa terra, ospitale (2) il nostro bravo compagno Lepore Michele, Domenica u. s. 29 Giugno partì per l'Italia a riabbracciare i suoi cari piccini, la sua compagnia e la sua madre. Quattro o cinque compagni lo accompagnarono alla stazione. Tra le lacrime di tutti il compagno partente ci stendeva la sua mano callosa, e ci augurò tanto belle cose.

MOLINE, ILL.

CONFERENZA LA DUCA

Sabato 28 Giugno 1919, il comp. John La Duca di Chicago, Ill. diede una conferenza a Rock Island, Ill. di stanza ad un discreto auditorio. Parlò

più di un'ora e mezza sulle condizioni che ci confrontano in questi giorni e venne applaudito da tutti.

Due nuovi compagni si scrissero alla nostra sezione; il comp. Pietro Datolo e Giulio Bellandi. Si collettarono \$17.26 dai quali si pagarono \$2.50 per affitto della sala - \$14.76 furono passati alla federazione. Sempre avanti con la lotta.

West Hoboken, N. J.

Mi attingo a corrispondente forzato del nostro Avanti, perché l'espatrio di molti compagni di questa località lo vuole. Accennerò semplicemente ai più importanti movimenti operai di questa colonia e ciò per non rubare tanto spazio al nostro battagliero Avanti.

LATROBE, PA.

CONFERENZA VALENTI

Il giorno 27 Giugno sotto gli auspici del Circolo Socialista la Fiamma Branch 5 S. P. il compagno Valenti tenne qui la sua conferenza sul tema: La situazione attuale. La sala era letteralmente zombrata di lavoratori, tra cui non poche donne, tutti ansiosi di ascoltare la parola del valente propagandista.

COATESVILLE, PA.

UN COMPAGNO CHE PARTE

Dopo circa sette anni di residenza in questa terra, ospitale (2) il nostro bravo compagno Lepore Michele, Domenica u. s. 29 Giugno partì per l'Italia a riabbracciare i suoi cari piccini, la sua compagnia e la sua madre. Quattro o cinque compagni lo accompagnarono alla stazione. Tra le lacrime di tutti il compagno partente ci stendeva la sua mano callosa, e ci augurò tanto belle cose.

MOLINE, ILL.

CONFERENZA LA DUCA

Sabato 28 Giugno 1919, il comp. John La Duca di Chicago, Ill. diede una conferenza a Rock Island, Ill. di stanza ad un discreto auditorio. Parlò

Montpellier, Va. - A Albertini. 0.43 Totale 358.22 In settimana \$14.93.

Resoconti Amministrativi dell'AVANTI

SETTIMANA DEL 28 Giugno 1919 (No. 23)

ENTRATA

Table with columns for location, name, and amount. Includes entries for Rockford, Ill., Fairmont, Ill., Westville, Ill., Warren, Ohio, etc.

USCITA

Table with columns for location, name, and amount. Includes entries for Rockford, Ill., Fairmont, Ill., Westville, Ill., Warren, Ohio, etc.

USCITA

Table with columns for location, name, and amount. Includes entries for Rockford, Ill., Fairmont, Ill., Westville, Ill., Warren, Ohio, etc.

USCITA

Table with columns for location, name, and amount. Includes entries for Rockford, Ill., Fairmont, Ill., Westville, Ill., Warren, Ohio, etc.

USCITA

Table with columns for location, name, and amount. Includes entries for Rockford, Ill., Fairmont, Ill., Westville, Ill., Warren, Ohio, etc.

USCITA

Table with columns for location, name, and amount. Includes entries for Rockford, Ill., Fairmont, Ill., Westville, Ill., Warren, Ohio, etc.

USCITA

Table with columns for location, name, and amount. Includes entries for Rockford, Ill., Fairmont, Ill., Westville, Ill., Warren, Ohio, etc.

UN FERVENTE APPELLO, CHE SI SPERA VERRA' TENUTO NELLA DOVUTA CONSIDERAZIONE CIOE:

1. - Tutti, indistintamente, dovete convincervi che il nostro giornale non ha altri fondi che l'abbonamento e sottoscrizione. Ognuno dunque alla faccetta.

2. - Tutti, indistintamente, dovete convincervi che il nostro giornale è organo di lotta ed educazione proletaria ed a tutti i proletari si impone il dovere che questa loro agenzia sventoli e lotti per ogni dove con forza ed energia.

3. - Tutti, indistintamente, dovete convincervi che il nostro giornale è organo di lotta ed educazione proletaria ed a tutti i proletari si impone il dovere che questa loro agenzia sventoli e lotti per ogni dove con forza ed energia.

4. - Tutti, indistintamente, dovete convincervi che il nostro giornale è organo di lotta ed educazione proletaria ed a tutti i proletari si impone il dovere che questa loro agenzia sventoli e lotti per ogni dove con forza ed energia.

5. - Tutti, indistintamente, dovete convincervi che il nostro giornale è organo di lotta ed educazione proletaria ed a tutti i proletari si impone il dovere che questa loro agenzia sventoli e lotti per ogni dove con forza ed energia.

6. - Tutti, indistintamente, dovete convincervi che il nostro giornale è organo di lotta ed educazione proletaria ed a tutti i proletari si impone il dovere che questa loro agenzia sventoli e lotti per ogni dove con forza ed energia.

7. - Tutti, indistintamente, dovete convincervi che il nostro giornale è organo di lotta ed educazione proletaria ed a tutti i proletari si impone il dovere che questa loro agenzia sventoli e lotti per ogni dove con forza ed energia.

8. - Tutti, indistintamente, dovete convincervi che il nostro giornale è organo di lotta ed educazione proletaria ed a tutti i proletari si impone il dovere che questa loro agenzia sventoli e lotti per ogni dove con forza ed energia.

9. - Tutti, indistintamente, dovete convincervi che il nostro giornale è organo di lotta ed educazione proletaria ed a tutti i proletari si impone il dovere che questa loro agenzia sventoli e lotti per ogni dove con forza ed energia.

10. - Tutti, indistintamente, dovete convincervi che il nostro giornale è organo di lotta ed educazione proletaria ed a tutti i proletari si impone il dovere che questa loro agenzia sventoli e lotti per ogni dove con forza ed energia.

11. - Tutti, indistintamente, dovete convincervi che il nostro giornale è organo di lotta ed educazione proletaria ed a tutti i proletari si impone il dovere che questa loro agenzia sventoli e lotti per ogni dove con forza ed energia.

12. - Tutti, indistintamente, dovete convincervi che il nostro giornale è organo di lotta ed educazione proletaria ed a tutti i proletari si impone il dovere che questa loro agenzia sventoli e lotti per ogni dove con forza ed energia.

13. - Tutti, indistintamente, dovete convincervi che il nostro giornale è organo di lotta ed educazione proletaria ed a tutti i proletari si impone il dovere che questa loro agenzia sventoli e lotti per ogni dove con forza ed energia.

14. - Tutti, indistintamente, dovete convincervi che il nostro giornale è organo di lotta ed educazione proletaria ed a tutti i proletari si impone il dovere che questa loro agenzia sventoli e lotti per ogni dove con forza ed energia.

15. - Tutti, indistintamente, dovete convincervi che il nostro giornale è organo di lotta ed educazione proletaria ed a tutti i proletari si impone il dovere che questa loro agenzia sventoli e lotti per ogni dove con forza ed energia.

16. - Tutti, indistintamente, dovete convincervi che il nostro giornale è organo di lotta ed educazione proletaria ed a tutti i proletari si impone il dovere che questa loro agenzia sventoli e lotti per ogni dove con forza ed energia.

17. - Tutti, indistintamente, dovete convincervi che il nostro giornale è organo di lotta ed educazione proletaria ed a tutti i proletari si impone il dovere che questa loro agenzia sventoli e lotti per ogni dove con forza ed energia.

18. - Tutti, indistintamente, dovete convincervi che il nostro giornale è organo di lotta ed educazione proletaria ed a tutti i proletari si impone il dovere che questa loro agenzia sventoli e lotti per ogni dove con forza ed energia.

19. - Tutti, indistintamente, dovete convincervi che il nostro giornale è organo di lotta ed educazione proletaria ed a tutti i proletari si impone il dovere che questa loro agenzia sventoli e lotti per ogni dove con forza ed energia.

20. - Tutti, indistintamente, dovete convincervi che il nostro giornale è organo di lotta ed educazione proletaria ed a tutti i proletari si impone il dovere che questa loro agenzia sventoli e lotti per ogni dove con forza ed energia.

21. - Tutti, indistintamente, dovete convincervi che il nostro giornale è organo di lotta ed educazione proletaria ed a tutti i proletari si impone il dovere che questa loro agenzia sventoli e lotti per ogni dove con forza ed energia.

22. - Tutti, indistintamente, dovete convincervi che il nostro giornale è organo di lotta ed educazione proletaria ed a tutti i proletari si impone il dovere che questa loro agenzia sventoli e lotti per ogni dove con forza ed energia.

23. - Tutti, indistintamente, dovete convincervi che il nostro giornale è organo di lotta ed educazione proletaria ed a tutti i proletari si impone il dovere che questa loro agenzia sventoli e lotti per ogni dove con forza ed energia.

24. - Tutti, indistintamente, dovete convincervi che il nostro giornale è organo di lotta ed educazione proletaria ed a tutti i proletari si impone il dovere che questa loro agenzia sventoli e lotti per ogni dove con forza ed energia.

25. - Tutti, indistintamente, dovete convincervi che il nostro giornale è organo di lotta ed educazione proletaria ed a tutti i proletari si impone il dovere che questa loro agenzia sventoli e lotti per ogni dove con forza ed energia.

26. - Tutti, indistintamente, dovete convincervi che il nostro giornale è organo di lotta ed educazione proletaria ed a tutti i proletari si impone il dovere che questa loro agenzia sventoli e lotti per ogni dove con forza ed energia.

27. - Tutti, indistintamente, dovete convincervi che il nostro giornale è organo di lotta ed educazione proletaria ed a tutti i proletari si impone il dovere che questa loro agenzia sventoli e lotti per ogni dove con forza ed energia.

28. - Tutti, indistintamente, dovete convincervi che il nostro giornale è organo di lotta ed educazione proletaria ed a tutti i proletari si impone il dovere che questa loro agenzia sventoli e lotti per ogni dove con forza ed energia.

29. - Tutti, indistintamente, dovete convincervi che il nostro giornale è organo di lotta ed educazione proletaria ed a tutti i proletari si impone il dovere che questa loro agenzia sventoli e lotti per ogni dove con forza ed energia.

30. - Tutti, indistintamente, dovete convincervi che il nostro giornale è organo di lotta ed educazione proletaria ed a tutti i proletari si impone il dovere che questa loro agenzia sventoli e lotti per ogni dove con forza ed energia.

31. - Tutti, indistintamente, dovete convincervi che il nostro giornale è organo di lotta ed educazione proletaria ed a tutti i proletari si impone il dovere che questa loro agenzia sventoli e lotti per ogni dove con forza ed energia.

32. - Tutti, indistintamente, dovete convincervi che il nostro giornale è organo di lotta ed educazione proletaria ed a tutti i proletari si impone il dovere che questa loro agenzia sventoli e lotti per ogni dove con forza ed energia.

33. - Tutti, indistintamente, dovete convincervi che il nostro giornale è organo di lotta ed educazione proletaria ed a tutti i proletari si impone il dovere che questa loro agenzia sventoli e lotti per ogni dove con forza ed energia.

34. - Tutti, indistintamente, dovete convincervi che il nostro giornale è organo di lotta ed educazione proletaria ed a tutti i proletari si impone il dovere che questa loro agenzia sventoli e lotti per ogni dove con forza ed energia.

35. - Tutti, indistintamente, dovete convincervi che il nostro giornale è organo di lotta ed educazione proletaria ed a tutti i proletari si impone il dovere che questa loro agenzia sventoli e lotti per ogni dove con forza ed energia.

36. - Tutti, indistintamente, dovete convincervi che il nostro giornale è organo di lotta ed educazione proletaria ed a tutti i proletari si impone il dovere che questa loro agenzia sventoli e lotti per ogni dove con forza ed energia.

37. - Tutti, indistintamente, dovete convincervi che il nostro giornale è organo di lotta ed educazione proletaria ed a tutti i proletari si impone il dovere che questa loro agenzia sventoli e lotti per ogni dove con forza ed energia.

38. - Tutti, indistintamente, dovete convincervi che il nostro giornale è organo di lotta ed educazione proletaria ed a tutti i proletari si impone il dovere che questa loro agenzia sventoli e lotti per ogni dove con forza ed energia.

39. - Tutti, indistintamente, dovete convincervi che il nostro giornale è organo di lotta ed educazione proletaria ed a tutti i proletari si impone il dovere che questa loro agenzia sventoli e lotti per ogni dove con forza ed energia.

40. - Tutti, indistintamente, dovete convincervi che il nostro giornale è organo di lotta ed educazione proletaria ed a tutti i proletari si impone il dovere che questa loro agenzia sventoli e lotti per ogni dove con forza ed energia.

41. - Tutti, indistintamente, dovete convincervi che il nostro giornale è organo di lotta ed educazione proletaria ed a tutti i proletari si impone il dovere che questa loro agenzia sventoli e lotti per ogni dove con forza ed energia.

42. - Tutti, indistintamente, dovete convincervi che il nostro giornale è organo di lotta ed educazione proletaria ed a tutti i proletari si impone il dovere che questa loro agenzia sventoli e lotti per ogni dove con forza ed energia.

43. - Tutti, indistintamente, dovete convincervi che il nostro giornale è organo di lotta ed educazione proletaria ed a tutti i proletari si impone il dovere che questa loro agenzia sventoli e lotti per ogni dove con forza ed energia.

44. - Tutti, indistintamente, dovete convincervi che il nostro giornale è organo di lotta ed educazione proletaria ed a tutti i proletari si impone il dovere che questa loro agenzia sventoli e lotti per ogni dove con forza ed energia.

45. - Tutti, indistintamente, dovete convincervi che il nostro giornale è organo di lotta ed educazione proletaria ed a tutti i proletari si impone il dovere che questa loro agenzia sventoli e lotti per ogni dove con forza ed energia.

locale della Sezione, sita al numero 2434 So. Oakley Ave.

11mo Quartiere - Sezione Femminile. Il 1.0 ed il 3.0 Lunedì di ogni mese, al numero 2316 W. 24th Street.

17mo quartiere. - 1 e 3 Venerdì del mese ore 8 P. M. al No. 1009 W. Grand Ave.

17mo Quartiere - Sezione Femminile. La seconda e la quarta domenica d'ogni mese, al numero 1009 W. Grand Ave.

19mo Quartiere - Ogni Mercoledì sera, alle ore 8; al numero 727 Liffin St.

Chicago, Ill. - Ogni primo e terzo Giovedì del mese, al No. 1385 So. 51st St.

Milwaukee, Wisc. Sedute della Sezione: La prima e terza domenica di ogni mese, alle ore 10 ant. nei locali propri 189 Detroit Street.

Dei domeniche che non v'è seduta, la sede è aperta dalle ore 2.30 in poi.

OLINTON INDIANA 2a e 4a Domenica d'ogni mese ore 9 ant. nella Sala Finlandese al 326 North 8th St.

SOLVAY N. Y. 1a e 3a Domenica. Locali Sezione ERIE, PA. La prima e terza Domenica di ogni mese: al Headquarters del Socialist Party, 1602 Peach St.

AVVISO!

Tutti i compagni, gli amici, Circoli, Società ecc. ecc. che avessero bisogno di qualsiasi lavoro Tipografico, possono rivolgersi dal comp. L. Bellandi 2440 So. Oakley Ave. sua abitazione oppure nei locali della Sez. 11mo Quartiere. PREZZI MODERATI Lavoro Garantito.

AQUILA

L'OLIO 'AQUILA' BRAND E' IL MIGLIOR OLIO COMPOSTO E' PERFETTO PER INSALATA, PER COCINARE E FRIGGERE. HA UN GUSTO ECCELLENTE ED E' MOLTO ECONOMICO. Scrivete per i prezzi direttamente agli Esclusivi Agenti per gli Stati dell'Ovest.

P. Cariola & Co.

912 So. Halsted St. Chicago, Illinois. Telefono: Haymarket 1709. Esclusivi Distributori dei SIGARI EXTRA FERMENTATI MARCA 'BUONGUSTO' e dei Sigari MARCA 'DE NOBILI' e MARCA 'ARDITI'.

A semplice richiesta si spedisce listino.

SARTORIA Fratelli Abbate

Laboratorio Unionistico. Abiti su misura da \$25 a \$55. Eleganza nel taglio - Confezione garantita. 4918 Second Ave. Pittsburgh, Pa.

PER COLORE CHE DISTANZA 50 MIGLIA DALLA CITTA. Dietro invito con cartolina postale, verremo alla vostra residenza per prendere le misure. Bell Phone - Hazel - R 780

ROMA CIGAR STORE and GENTS FURNISHING

Speciale assortimento di Camicie Colletti, Cravatte, Mentles per lumi. Tutti gli accessori necessari per scrivere. Pipe, Bocchini, etc. etc. Se volete fumare Tabacco e Sigari Freschi rivolgetevi al numero 2436 SO. OAKLEY AVENUE. Vicino la Sezione dell'11mo Quartiere.

2436 SO. OAKLEY AVENUE. Vicino la Sezione dell'11mo Quartiere.

2436 SO. OAKLEY AVENUE. Vicino la Sezione dell'11mo Quartiere.

2436 SO. OAKLEY AVENUE. Vicino la Sezione dell'11mo Quartiere.

2436 SO. OAKLEY AVENUE. Vicino la Sezione dell'11mo Quartiere.

2436 SO. OAKLEY AVENUE. Vicino la Sezione dell'11mo Quartiere.

2436 SO. OAKLEY AVENUE. Vicino la Sezione dell'11mo Quartiere.